

## Madrina dell'evento l'attrice Violante Placido, in pista tutti i big del trotto

# E il sipario profuma d'Europa

### Domani sera il super appuntamento di chiusura



CESENA - Il lungo itinere della stagione 2010 regala nella lunga notte di domani il suo picco più alto, lo zenith nel cui nome convivono emozioni e spettacolo, spunti tecnici ed agonismo, tradizione ed innovazione sotto una cornice di pubblico festante che da 76 anni contraddistingue il trotter del Savio nella serata del Campionato Europeo. Campioni affermati e giovani promettenti che alzano l'asticella delle loro ambizioni, si fondono in un mirabile scontro generazionale gettando lo sguardo ad un Albo D'Oro ricco di nomi altisonanti, una galleria di star che nessun evento continentale vanta in ugual misura, con i "padri nobili" Prince Hall e Musclatone ad anticipare, a cavallo dei due conflitti mondiali, le gesta vittoriose dei leggendari Mighty Nes, Birbone e soprattutto Tornese e Crevalcore, scene immortalate in bianco e nero dai reportage dell'epoca, mentre l'avvento del tecnicolor ricorda i successi di campioni dalla classe cristallina come Top Hanover, Ideal du Gazeau e Mack Lobell, precursori dei contemporanei Digger Crown, Campo Ass e Camilla Highness. Il record di 1.11.6 detenuto in tandem dal finalista 2007 Torvald Palema e dal dominatore del 2008 Ghiaccio Del Nord, sembra destinato ad abdicare, il cast dell'edizione 2010 è infatti ricco di primatieri che vantano feeling collaudato con la breve distanza e spiccata duttilità



Un momento della conferenza di presentazione di ieri mattina all'ippodromo

**Se si scende sotto l'1.10.8 scatta il super bonus da 70.000 euro. Con i primati continentale e del Savio premi da 20.000 e 10.000**

tattica, doti basilari per emergere nel veloce pista cesenate, teatro da sempre di epiche fughe sancite da medie sensazionali.  
UNA MADRINA VIOLA...

st'anno ad incoronare il cavallo vincitore del titolo che, come recita lo slogan, entrerà nella storia dell'ippica mondiale. Bellissima Violante, dal fascino elegante e sofisticato, ha già al suo attivo la partecipazione a più di venti film, diretti da alcuni dei più noti registi italiani ed europei.  
IL SUPER BONUS Anche quest'anno, così come è stato per le precedenti, HippoGroup Cesenate S.p.A. e "Better" il prestigioso marchio di scommesse ippiche e sportive del Gruppo Lotomatica, hanno deciso di mettere in palio un importante bonus per incentivare i partecipanti alla ricerca di un record memorabile. Sono previsti infatti: A) Un extra-premio di 70.000 da dividersi fra proprietario e driver in caso di conseguimento del record del mondo in pista da 800m. 1.10.8. B) Un extra-premio di 20.000 da dividersi fra proprietario e driver in caso di miglioramento del record europeo in pista da 800m. 1.11.3. C) Un extra-premio di 10.000 per il record della corsa. 1.11.6  
Va ricordato inoltre che i cavalli Madras e Mambo Font SM possono partecipare al Gran Premio Continentale di Bologna in calendario il 25 settembre, aperto ai cavalli di 4 anni di tutto il mondo. L'eventuale vittoria di entrambe le corse regalerà al vincitore ben 100.000 di bonus, messi in palio da "Better".

### La storia

## L'ultimo ad esultare Algiers Hall

# La prima edizione fu vinta da Homer: era il 1927

CESENA - La bella di mezzanotte è lì che aspetta il Principe Azzuro, quello che la verrà a prendere prima dei fuochi d'artificio, lo spettacolo che conclude la stagione di Cesena, quella più bella e viva che il trotto di oggi, ieri e domani possa raccontare a chi vuole ancora stare ad ascoltare una favola.  
E ogni favola in fin dei conti è un gioco che si fa con il tempo, anche se è vera soltanto a metà. Due metà, per la precisione, quasi fosse il simposio di Platone. Quella della prima prova e quella della seconda, due mondi opposti che si guardano in controcanto, figli di una meretricia che non ammette confini e permette solo a chi lo merita di star fuori con Cenerentola, tutta la notte. Se sei bravo davvero l'applauso però vale doppio, altro che metà.

Ma il race-off è il momento da uomini e cavalli veri, il marchio di fabbrica di una corsa, il Campionato Europeo, che ha una storia scritta nella storia stessa del trotto italiano, costruita anno dopo anno attorno a nomi che solo a pensarli ti sembra di tornare al mondo dell'immaginario collettivo adattato al sulky, che ha illuminato gli occhi di mille generazioni.  
Un Savio inaugurato da poco vide e saluto nel 1927 il primo vincitore ufficiale della corsa. Era il 25 settembre, la Prima Guerra Mondiale era un incubo ormai alle spalle e il proibizionismo e il futurismo sarebbero stati appena dietro l'angolo quando il mitico Homer, americano importato in Germania, ne inaugurò l'albo d'oro, con una vittoria in 1.19. Un piccolo passo per un cavallo, un grande passo per il trotto. Altri tempi, altre storie.  
Quelle di Musclatone, Prince Hall, Paga. Ci che vinse nel 1927 era la grande sfida fra indigeni, alla fine degli anni '50, quando l'Italia del boom iniziava a gettare le basi per la crescita. Allora via alle sfide tra Tornese, l'asso dalla criniera bionda e Crevalcore, il diavolo nero. Tornese vinse due edizioni consecutive - '57 appunto e '58 - ma la stagione successiva dovette subire l'avversario che lo sconfisse nella bella, all'eccezionale media di 1.16,3, record della corsa per ben 17 anni.  
E poi il triplo di Ellen Eden, con le mani d'oro e tutto l'estro possibile di Hans Fromming, sul fi-



Ghiaccio del Nord dopo oltre 30 anni riproposto un nato e allevato in Italia sul trono

95, la grande impresa di Crowning Classic, l'americano di Mauro Baroncini, nel 1996, senza nemmeno dover ricorrere alla bella, un uno-due perentorio bissato l'anno dopo con un appassionante duello dopo mezzanotte con Toss Out.  
La storia recente portò poi al successo del tedesco di Romagna Famous November, alle due vittorie sicche nel 2001 e 2003 degli svedesi Igor Brick e Digger Crown intervallate dall'ennesimo tedesco, Presta Yankee e i colpi nel '04, Let's Go nel 2005 e Smashing Victory nel 2006, sino ad arrivare all'altro ieri, a Camilla Highness, dopo che nel primo heat Torvald Palema aveva stabilito in 1.11,6 il record europeo in pista da mezzo miglio, eguagliato l'anno dopo da Ghiaccio del Nord che mise tutti d'accordo con due prove fantastiche e dopo oltre trent'anni riportò un nato e ottenne un trionfo sui granoni più alto del podio.  
Trovare il punto più alto di un plateau simile, di un bouquet che comprende ben tre vincitori del Grand Prix d'Amérique del calibro di Dart Hanover, Pershing e Ideal du Gazeau è esercizio capzioso e fuori sincro.

Il resto è storia di oggi, quella di Algiers Hall, l'ultimo in ordine di tempo a vestire la corona d'algiers che spetta al vincitore di una Cesena che non smette mai di battere, proprio come l'Europeo, 83 anni dopo Cenerentola ha scoperto l'elisir di lunga vita ed ancora lì, ad aspettare sempre il suo Principe Azzuro.

## I protagonisti Da Jodas Julia a Irving Rivarco: zoom sui binomi al via

# Un super miglio per dodici

- 1) JODAS JULIA ardente e veloce si giocherà tutto in partenza nella prima ed equilibrata manche, dove il favorevole numero d'avvio pare un buon viatico per farne la rivelazione dell'Europeo 2010.
- 2) MAMBO FONT SM un successo classico, inesperto quanto meritato nel Regione Campania, lo ha imposto ai vertici nazionali regalando il pass alla manifestazione cesenate dove cercherà di far fruttare il benevolo sorteggio nella prima prova.
- 3) LIGHT KRONOS un 2010 sinora in chiaro scuro non cancella quanto di buono mostrato in carriera da questa multinazionale del trotto, natali italiani, training teutonico e colori olandesi, per un velocista di valore da non trascurare in chiave marcatur.
- 4) IRINA giumenta dalle eccezionali doti atletiche e dall'indomito carattere, vice campionessa nel 2009, sembra aver ritrovato i motivi migliori giusto in tempo per sfiliare da protagonista sotto la tribuna cesenate ben assecondata da uno dei beniamini locali, Roberto Vecchio.
- 5) ITALIANO rivelazione divenuta poi certezza ad altissimo livello, in questo momento è l'indigeno più in forma ed è la scelta di Enrico Bellei, tutti indizi ideali per farne il favorito della contesa con il suo driver desideroso di trion-

- fare nello stile di Ghiaccio del Nord nel 2008.
- 6) JODAS JULIA ardente e veloce si giocherà tutto in partenza nella prima ed equilibrata manche, dove il favorevole numero d'avvio pare un buon viatico per farne la rivelazione dell'Europeo 2010.
- 7) OPAL VIKING leggenda del trotto europeo, vetulo dalla rara intensità agonistica ed autentico globe trotter avendo svolto la sua attività a tutte le latitudini del vecchio continente, a dieci anni suonati aspira ad un trofeo mai conquistato prima.
- 8) LINDA DI CASEI altra proposta del team Gocciadoro, torna a Cesena dopo un podio ottenuto nel 2009 e un 2010 contrassegnato da numerose scorribande vincenti anche nella lontana Vallonia, il sogno inconfessato, per il giovane Alessandro, è la finale a due.
- 9) IRAMBO JET stacanovista ad alto livello è l'ennesima pedina di un Holger Ehler sempre molto impegnato che ne affida le sorti agonistiche alla professionalità di Andrea Farolli affidando in un inserimento tra i premiati.
- 10) MADRAS veloce esponente della franchigia dalla giubba gialla cara a Cesare Meli prova con incosciente ambizione l'esordio tra i free for all ben spalleggiata dal fido Beppe Lombardo jr.



Il Fu Mattia Pascal

- 11) LOONEY TUNES dai clou palermitani alla notorietà nazionale il passo è stato breve e dopo ricche vittorie e record prestigiosi è arrivato il momento della gloria sotto forma di pass all'Europeo sotto l'abile regia di Maik Esper.
- 12) IRVING RIVARCO raggiunta l'élite, questo campione forgiato da Pietro Gubellini ed Harry Ratanen sembra non volersi fermare più e dopo un Lotteria corsa da protagonista ed emozionali volate in Scandinavia vuole regalarci al suo driver il terzo alloro cesenate.

## A caccia del record di spettatori

### Tutti i numeri e le curiosità dell'evento 2010

1908 L'anno della prima edizione disputata a Faenza  
76 Le edizioni dell'Europeo. Un traguardo importantissimo che rende questa corsa una delle più antiche d'Italia, con l'ulteriore orgoglio dato dal fatto che, a parte una parentesi toscana nel 1912, si è sempre disputata in Romagna (Faenza e Ravenna le prime sedi, per poi approdare definitivamente a Cesena nel 1927).  
32 Gli anni trascorsi senza la vittoria di un cavallo "nato in Italia", dal grande DELFO nel 1976 alla fantastica doppietta di GHIACCIO

DEL NORD nel 2008.  
1.11.6 Ovvero un minuto, undici secondi e sei decimi, la media al Km, che rappresenta il record della corsa stabilito nel 2007 dallo svedese Torvald Palema ed eguagliato nel 2008 dall'indigeno Ghiaccio del Nord.  
150 I terminali per la raccolta delle scommesse, 50 dei quali a "self service", mentre ben 30, come non succede in nessun altro ippodromo in Italia, i terminali in radio frequenza a disposizione delle hostess presenti presso i ristoranti.  
180 Gli addetti alla ristorazione nei 3 ristoranti

e nei 4 bar-tavola calda dell'ippodromo.  
2500 I coperti nei ristoranti che permettono di seguire le corse e giocare comodamente seduti come in nessun altro ippodromo d'Italia.  
14.000 Gli spettatori presenti lo scorso anno tra parterre, tribune, ristoranti e scuderie del Savio. I giornalisti e fotografi di 10 diverse nazioni europee, che hanno richiesto l'accredimento  
6 Le Nazioni rappresentate, tra scuderie, allenatori e allevamenti: Italia, Svezia, Francia, Finlandia, Stati Uniti e Germania.